Sabato 10 Maggio 1930 - VIII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 111
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all' AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti: IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre „ 33.— Trimestre L. 17 Mese „ 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre „ 76.— Trimestre „ 38.—

Inserzioni: Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITA' S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50 % e tassa prev. giornalisti in più - Pag.to anticipato

La politica estera dell' Italia Fascista illustrata da S. E. il Ministro Grandi

SENZA RETICENZE NE' SPAVALDERIE, MISURATAMENTE MA CON SINCERITA' E FRANCHEZZA, IL MINISTRO ESPONE L'AZIONE DELL'ITALIA NEI DUE MAGGIORI AVVENIMENTI DELL'ANNATA: CONFERENZA DELL'AJA; CONFERENZA DI LONDRA — I NOSTRI RAPPORTI CON LA FRANCIA: PARITA' DI DIRITTI E PARITA' DI DOVERI. — «OSTINATI: PAZIENTI», COME INSEGNA IL DUCE.

ROMA, 9. La seduta d'oggi della Camera dei Deputati è assurta ad una importanza storica, per il poderoso discorso pronunciato da S. E. Grandi, Ministro degli Affari Esteri. L'attesa era vivissima, così che alla seduta assistevano tutti i Ministri, il Capo del Governo compreso; parecchi membri del Corpo diplomatico, fra cui l'ambasciato re degli Stati Uniti, senatori, deputati, direttori di giornali, fra i quali il comm. Arnaldo Mussolini, alti funzionari.

Quando il Ministro sale alla tribuna degli oratori, tutta la Camera balza in piedi e gli tributa un lungo, insistente, calorosissimo applauso: è una manifestazione di viva e schietta simpatia.

Il discorso del Ministro

Il Ministro esordisce col ringraziare il relatore on. Polverelli per la sua relazione acuta, diligente ed appassionata; ed in modo speciale per la constatazione, evidente peraltro, della necessità di integrare i mezzi materiali in cui l'Amministrazione degli Affari Esteri dispone per l'attuazione dei suoi fini che sono poi la sintesi della vita e della politica dello Stato. Occorre tener presenti gli sforzi delle altre Nazioni grandi e piccole per aumentare l'influenza nella loro azione internazionale. Nondimeno, egli rinuncia fin d'ora a nuove assegnazioni ordinarie e straordinarie di bilancio, centuplicando in compenso le energie degli uomini.

Due avvenimenti internazionali importanti, non solo per l'Europa, ma per il mondo — afferma il Ministro — si sono verificati in questo ultimo anno:

1. La Conferenza dell'Aja per l'approvazione e l'accettazione del Piano Young;

2. La Conferenza di Londra pel disarmo navale.

S. E. tratta partitamente di ciascuna, soffermandosi più direttamente sull'azione esplicata, nell'una e nell'altra, dall'Italia Fascista.

LA CONFERENZA DELL'AJA

Già nel suo discorso del 5 giugno 1928, dinanzi al Senato, S. E. il Capo del Governo, in un discorso nel quale riassumeva i sei anni di politica estera del Regime, passava in rassegna le posizioni dell'Italia e ne indicava le linee nell'azione internazionale, sulla questione delle riparazioni e dello sgombero della Renania si esprimeva con queste parole:

«E' convinzione mia e del Governo che, se si riuscisse a mettere la parola «fine» al capitolo della storia che prende il nome di «riparazioni», ne verrebbe un giovamento indubbio alla economia europea e mondiale, e quindi entrerebbe in gioco un altro elemento importantissimo di stabilizzazione della pace».

— Questa parola «fine», nel significato da attribuirsi alle cose umane ed ai fatti politici in ispecie (soggiunge S. E. Grandi), è stata messa appunto nella Conferenza dell'Aja dell'agosto 1929 e del gennaio di quest'anno.

Egli ricapitola, con la brevità schematica le fasi della Conferenza, e proclama che gli esperti al Piano Yuong hanno reso un reale servizio alla causa della ricostruzione europea; e ricorda con simpatia e con elogio il primo esperto italiano, il dott. Alberto Pirelli, e con lui il suo più diretto collaboratore on. Suvich.

QUALE FU L'AZIONE DELL'ITALIA

Premesso un istoriato a base di documenti — memorandum 12 novembre 1928 alla nota 20 dicembre stesso anno — l'Italia confermava, anche in questa nuova fase del proplema delle riparazioni, il proposito di essere elemento volonteroso e fattivo di cooperazione per la ricostruzione economica dell'Europa; ma riafferma ad un tempo, con pari fermezza, che gli interessi italiani dovevano essere adeguatamente rispettati. I risultati hanno confermato che la via era ben tracciata e i mezzi bene scelti.

— Sara cura (continua l'oratore) del Ministro delle Finanze, il camerata senatore Mosconi, che fu a due riprese, nell'agosto 1929 e nel gennaio u. s., il Capo della nostra Delegazione alla Conferenza dell'Aja, e che seppe guidare con tatto, con abilità e con fermezza il difficile negoziato, di spiegare il congegno e il valore dei vari elementi tecnico-finanziari che entrano a costituire il Piano Young. — Egli vi accenna per sommi capi, per soggiungere che, se le difficoltà da superare per gli accordi finanziari erano state molte, altrettante e forse maggiori erano quelle da vincere per il problema del ritiro delle truppe. Le due questioni, finanziaria e politica, riparazioni ed evacuazione, erano inevitabilmente connesse. E nondimeno, tutte le difficolta furono superate, con risultati di alto valore finanziario, di più alto valore morale.

L'Italia e le "riparazioni orientali,,

Un altro complesso e complicato problema restava da risolvere: quello così detto delle «Riparazioni Orientali» e insieme, dei rapporti di debito e credito che fra gli Stati creditori, derivanti dalla cessione di beni statali dell'ex Monarchia Austro-Ungarica trasferiti col territorio, e quelli attinenti alle spese di liberazione.

L'Italia si trovava in una posizione particolare e delicata. La percentuale inadeguata assegnatale a Spa sulle riparazioni tedesche creava nell'Italia un evidente interesse finanziario alle riparazioni orientali di gran lunga superiore a qualsiasi potenza.

Ma il Capo del Governo non ha esitato. L'Italia Fascista, quando dichiara ad un altro Paese la propria amicizia, questa amicizia è fedele, in qualsiasi momento ed in qualsiasi contingenza, ma sopratutto è fedele quando questa fedeltà le importa sacrifici, e sacrifici non lievi. Le spontanee e cavalleresche simpatie del Fascismo sono andate subito, all'indomani della guerra, verso le piccole Nazioni che dalla guerra più avevano sofferto. Il Governo fascista è stato il primo a comprendere che l'unico modo per assicurare le condizioni di una pace durevole non è quello di soffocare le aspirazioni di questi popoli, di rifiutarsi a non comprendere le inderogabili necessità di vita, ma al contrario cercare di rendere meno aspre le divergenze, migliorare le condizioni della loro vita interna, ed avviare nuovamente queste Nazioni ad un grado di prosperità e di sicurezza per cui l'Europa intera ne sia avvantaggiata. Il Governo fascista non ha esitato a posporre il proprio interesse finanziario diretto alla continuità della propria azione politica ed alla fedeltà delle sue amicizie.

L'azione conciliativa dell'Italia ha trionfato. Austria, Bulgaria, Ungheria hanno beneficiato di tale azione ed hanno manifestato la loro riconoscenza al nostro Governo. Ed anche per un'altra serie di convenzioni la nostra rappresentanza alla conferenza dell'Aja ha dato il suo contributo: Germania, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Grecia, Polonia e Rumenia.

Alla soluzione di tutti i poderosi problemi discussi all'Aja l'Italia fascista ha portato non solo il suo contributo efficace ma altresì il senso dell'equa e imparziale valutazione dei diritti di ognuno. Essa ha fatto spesso sacrificio dei suoi materiali interessi, pur di riuscire ad attenuare i contrasti, spianare la via agli accordi, determinare le condizioni di una giusta eguaglianza fra tutti questi popoli, ancora divisi, tormentati dalle conseguenze della guerra non dimenticata.

L'Italia fascista ha il vanto di essersi assunta per la prima, e non da oggi soltanto, questo difficile compito di equilibrio pacificatore tra gli Stati dell'Oriente europeo.

Le condizioni della pace europea non consistono in una semplicistica formula astratta che continuatamente si richiami ai ricordi della guerra, sia vittoriosa che sfortunata. I trattati non sono eterni. Ma se vogliamo che essi siano più a lungo durevoli bisogna adattarli gradatamente e tempestivamente, con senso di giustizia, ai nuovi bisogni e alle nuove realtà.

Questa politica adottata dal Governo fascista da otto anni a questa parte ha dato alla Conferenza dell'Aja i suoi risultati concreti. Essa sarà perseguita con serena costanza.

Le Nazioni cui l'Italia ha dato il pegno della sua amicizia sanno di poter contare sulla fedeltà dell'amicizia dell'Italia.

LA CONFERENZA NAVALE DI LONDRA

S. E. l'on. Grandi, viene quindi a parlare del disarmo navale e delle trattative svoltesi a Londra.

Il disarmo è l'eterno problema alla cui soluzione si sono affaticati i popoli e le diplomazie, con finalità comuni, diverse, contradditorie, all'indomani di tutte le guerra. Il problema del disarmo è indubbiamente uno, se non il maggiore, dei problemi attraverso cui si realizza oggi la poltica degli Stati, e la Conferenza di Londra non è stata per ora, che un episodio, il più importante, se si vuole, ma un episodio tuttavia.

Ricorda i dieci anni di conferenze, di commissioni, di trattative, di negoziati, di trattati. A Washington, a Ginevra, a Londra, l'Italia — afferma il Ministro — ha dichiarato durante dieci anni, essere pronta, da parte sua, ad assolvere gli obblighi assunti nei trattati di pace. All'invito del Governo britannico di partecipare ad una conferenza per il disarmo navale, il Governo italiano accettava primo fra tutte le Potenze invitate, e ciò in seguito al felice risultato delle trattative anglo-americane, rimaste inconcluse nelle precedenti assemblee di Nazioni. I due paesi si erano accordati sul principio della integrale parità delle flotte. «Questo fatto era apparso a noi molto significativo. Esso voleva dire che ci si invitava a Londra per discutere il problema del disarmo con uno spirito nuovo, che non era più quello della competizione, ma dell'uguaglianza di diritti, e della mutua fiducia».

«Non solo, ma seguendo l'esempio dei due grandi Paesi di lingua inglese, ci rivolgemmo alla nostra amica e vicina, la Francia, suggerendo di esaminare assieme, in via preliminare, gli aspetti del prboblema del disarmo navale che interessano più particolarmente i nostri due Paesi, onde giungere anche noi, prima della riunione della Conferenza, ad un amichevole accordo preliminare.

Nonostante che il Governo francese declinasse l'invito, l'Italia andò a Londra.

PARITA' NAVALE

Dopo aver detto dei principi fondamentali cui si ispirò la condotta italiana alla Conferenza, e dopo aver detto dello svolgimento che ebbe l'assise delle Nazioni, il Ministro afferma che «la questione più armata diventa nella stampa e nell'opinione pubblica internazionale «la questione della parità anglo-francese». In realtà, i termini del problema posto dall'Italia hanno carattere molto più vasto e generale. La parità della flotta italiana con la flotta francese non è stato l'obbiettivo determinante l'azione della Delegazione italiana alla Conferenza di Londra.

Il concetto della «parità navale» è, nella nostra convinzione, qualcosa di ben più alto e di molto diverso da un calcolo aritmetico di forze belliche comparate. E' un principio di morale e di diritto internazionale nuovi, da cui procede la mutua fiducia fra gli Stati, la eliminazione di ogni sospetto nei loro rapporti e quindi la facile constatazione dell'inutilità di armamenti reciproci, l'effettivo disarmo da ultimo. Non è su questo principio nuovo di uguaglianza di libertà e di pace internazionale che i due grandi Popoli più armati sul mare, Stati Uniti d'America ed Impero britannico, hanno raggiunto un accordo che, ove fosse esteso alle potenze, con uguali premesse, significherebbe veramente l'inizio di una nuova êra fra le Nazioni del mondo?

Per ciò la Delegazione italiana ha parlato sempre di bisogni relativi, non di bisogni assoluti. Poche tonnellate di naviglio bastano infatti per assicurare la difesa di qualsiasi Paese, se il Paese o i Paesi vicini hanno poche tonnellate di naviglio. Le necessità di difesa per un Paese sono misurate da elementi geografici, politici, economici, ma non presi in senso assoluto, bensì in relazione agli armamenti degli altri Paesi.

Se l'Italia dovesse essere messa nella necessità di misurare i suoi armamenti secondo la teoria dei bisogni assoluti, il principio della parità colla Potenza continentale più armata, assunto come criterio di autolimitazione dei suoi armamenti, non sarebbe sufficiente a garantire in senso assoluto la sua difesa, poichè l'Italia è geograficamente, economicamente, strategicamente il Paese più vulnerabile tra tutte le grandi Potenze navali.

E' noto come l'impossibilità di raggiungere un accordo a cinque sulla questione fondamentale delle cifre, le Potenze partecipanti alla Conferenza di Londra stabilivano concordemente di aggiornarne i lavori, procedendo intanto alla firma dell'accordo tripartito fra le Potenze oceaniche, ciò che costituisce un risultato sostanziale di indubbia portata.

L' accordo tripartito è un risultato sostanziale

LE ULTERIORI TRATTATIVE

Nel decidere l'aggiornamento della Conferenza di Londra, le tre Potenze europee, Gran Bretagna, Francia ed Italia, si sono impegnate a continuare le trattative per la conclusione di un secondo accordo a tre che dovrà integrare l'accordo già concluso a Londra. Quando e come queste trattative ricominceranno non è stato deciso. A tale riguardo è superfluo dichiarare che l'Italia, che è stata la prima ad offrire alla Francia un leale accordo preliminare, e che durante l'intera Conferenza ha dato prova non soltanto di spirito conciliativo, ma di saper difendere la causa della riduzione effettiva degli armamenti e lo spirito informatore della Conferenza del disarmo, l'Italia è pronta sin d'ora a riprendere le trattative interrotte. Anche noi ci rifiutiamo di pensare che sia impossibile il raggiungimento di un accordo navale definitivo.

La collaborazione tra la Francia ed l'Italia, le due Nazioni depositarie di tanta parte della civiltà moderna, è presupposto indispensabile perchè l'Europa possa riaversi dalla sua lunga convalescenza ed avviarsi ad un nuovo lungo periodo di attività prosperosa e feconda.

L'Italia di Mussolini, intesa alla sua fatica quotidiana di rinnovamento, di ricostruzione, di creazione di un «Ordine Nuovo», che è lo Stato Fascista, non domanda che di poter liberamente progredire in un'Europa pacificata e tranquilla.

«Parità di diritti, parità di doveri»: ecco la sola base di giustizia sulla quale può essere costruita una intesa durevole, e che dia i suoi frutti nel futuro.

LA GERARCHIA DELLE NAZIONI E IL POSTO DELL'ITALIA FASCISTA

Alla Conferenza di Londra l'Italia fascista si è presentata con un nuovo viso, con una nuova anima, così come Mussolini le ha insegnato ad essere, in questa sua quotidiana pedagogia che dura da quindici anni, nella piazza, nella guerra, nella rivoluzione, nello Stato.

Due sciocche calunnie sono nello stesso tempo cadute: quella di un'Italia pervasa da bellicose irrequietezze, e parimenti quella di un'Italia tentennante ed incerta nella sua azione internazionale.

Dopo i tre mesi della Conferenza di Londra, l'Italia ha avuto, assegnatole dal giudizio unanime della coscienza del mondo, il posto che le spetta nella gerarchia fra le Nazioni.

L'Italia è andata a Londra sola, non avendo con sè e per sè che due cose, ma grandissime: la coscienza di una giusta causa da difendere, la consapevolezza e l'orgoglio di rappresentare ed avere dietro di sè una Nazione disciplinata, operosa, concorde. Nei momenti più difficili, oserei dire drammatici, delle trattative, quando per un momento è apparso come possibile e probabile un accordo sopra basi che avevamo in precedenza dichiarato inaccettabili per l'Italia, la Delegazione italiana non ha dubitato. Meglio soli che diminuiti. Meglio soli che al rimorchio di altri. Meglio soli, individuati e individuabili, che confusi nel grigiore del compromesso. La vita dei popoli è più lunga che la vita degli uomini. La vittoria è dei popoli che hanno saputo aspettare e nell'attesa si sono fatti più forti.

E accennato ai problemi posti sul tappeto dalla Conferenza di Londra, S. E. l'on. Grandi si augura che la Conferenza generale del disarmo, annunciata da tanti anni e da tanti anni rinviata, non sia ulteriormente ritrdata. Ad essa l'Italia si prepara sin d'ora a partecipare collo stesso spirito con cui ha partecipato alle discussioni di Londra, spirito aperto e favorevole a tutte le soluzioni suscettibili di determinare una equa ed effettiva riduzione degli armamenti.

Affrettandosi alla fine, il Ministro on. Grandi così conclude:

Bisogna uscire, una volta per sempre, dal circolo vizioso. Soltanto sul terreno della realtà, mediante equi accordi per la reciproca riduzione degli armamenti, si determina la mutua fiducia, e la mutua fiducia crea la «giusta» pace fra le Nazioni.

Onorevoli Camerati.

Ho finito. Vi risparmio la perorazione consueta. I discorsi fascisti, all'inizio del secondo decennio dell'Era fascista, debbono guardarsi dalle ricette eccitanti, dai razzi artificiali dell'antica eloquenza politica. I nostri occhi debbono vedere le cose nude. Il nostro spirito deve misurare il tempo e le distanze. La nostra volontà soltanto deve farci imparare a credere nel domani.

I popoli che hanno contato, che contano e che conteranno, sono i popoli che raramente si entusiasmano, che non si scoraggiano mai. Sono i popoli che hanno poche grandi idee, servite da due semplici virtù: l'ostinazione e la pazienza. Ostinati. Pazienti.

Ecco la legge che ci ha insegnato Mussolini.

La Camera esprime il suo consenso con una grandiosa dimostrazione

Il Ministro degli Esteri ha parlato un'ora e mezzo, seguito con deferente attenzione e con segni frequenti di piena approvazione, ed è stato più volte interrotto da battimani e da approvazioni. Alla fine del discorso, poi, prorompono vivissimi generali prolungati applausi da un punto all'altro della Camera, e si associano il Capo del Governo, i Ministri e Sottosegretari. Si applaude vivamente anche dalle tribune.

La vibrante manifestazione si rinnova quando il Ministro degli Esteri torna al banco del Governo.

Con l'on. Grandi si congratulano vivamente il Primo Ministro e tutti i membri del Governo e molti deputati.

Il Presidente pone in discussione i capitoli del bilancio. Sono tutti approvati.

Il Duce partito per la Toscana

ROMA, 9. — *Stasera alle ore ventidue ossequiato dalle autorità S. E. il Capo del Governo è partito con treno speciale per Grosseto. Accompagnano il Duce l'onorevole Lando Ferretti capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, il cav. di gr. croce dott. Alessandro Chiavolini segretario particolare di S. E. Mussolini e alcuni funzionari.*

* * *

L'attesa a Grosseto per l'arrivo del Duce si fa di ora in ora più viva. I giornalisti recatisi sul luogo descrivono i grandi preparativi che si stanno allestendo.

Arrivando domani mattina, alle ore nove circa, alla stazione di Grosseto, Mussolini e le autorità si avvieranno in corteo verso piazza Umberto I, dove dinanzi al Capo del Governo saranno ammassate oltre diecimila Camicie nere della Provincia.

Il Capo del Governo riceverà al Palazzo del Governo le autorità e i gerarchi del Fascismo locale e visiterà poi la sede del Fascio. Al Palazzo del Littorio, Mussolini si fermerà a visitare una mostra quanto mai interessante che raccoglie in una vasta sala disegni, grafici e fotografie e dati di ogni genere, costituendo nell'insieme una dimostrazione significativa dell'impulso vigoroso dato dal Regime alle industrie di Grosseto e della Maremma.

Il Duce visiterà inoltre la zona più importante della bonifica maremmana.

Nel pomeriggio il Capo del Governo assisterà con le autorità ad una grande adunata sportiva.

Un altro terremoto registrato dall' osservatorio di Budapest

BUDAPEST, 10. — Gli apparecchi sismici dell'Osservatorio di Budapest hanno registrato ieri, alle 16.40, ad una distanza di 12.500 chilometri, un terremoto lontano il cui epicentro dovrebbe trovarsi in Persia. Le oscillazioni massime erano di 19 millimetri. Stamane alle 8.11 è stato segnalato un altro terremoto.

Corsa automobilistica funestata da una sciagura
Una macchina contro il pubblico — Numerose vittime e feriti

LONDRA, 10. — *Una grave disgrazia ha funestata l'odierna corsa delle dodici ore sulla pista di Broochland, alla quale hanno partecipato sessantacinque vetture. Due Talbot in gara hanno avuto una collisione, mentre procedevano a forte andatura. Una delle vetture è andata a sbattere violentemente contro il parapetto, dietro il quale si trovavano numerosi spettatori. Uno di essi è rimasto ucciso e otto hanno riportato gravi ferite. Qualcuno dei feriti non potrà sopravvivere. Inoltre il pilota di una delle due macchine è rimasto ferito gravemente e il suo meccanico ucciso.*

In testa alla classifica dopo le prime dodici ore è rimasto il corridore Bentrey. La corsa continuerà domani.

La più vecchia miniera di potassio della Germania distrutta da una eruzione d'acqua

BERLINO, 10. — *La più vecchia miniera di potassio della Germania posta a Mincnburg nelle montagne del "Harts,, è andata distrutta in seguito ad una eruzione di acqua dal sottosuolo. L'acqua ha anche provocato molte frane, travolgendo parecchi edifici, compreso gli uffici della miniera e una vicina fabbrica di zucchero di barbabietole.*

La località presenta un aspetto desolato come dopo un terremoto. Per un raggio di dieci chilometri attorno alla miniera si notano nel suolo molte fenditure.

Il villaggio di Wirenburg ha dovuto in parte essere evacuato, essendosi verificati molti franamenti. La strada carrozzabile e la linea ferroviaria che passavano accanto alla miniera sono andate distrutte e così pure parecchi ponti per cui il traffico delle strade è paralizzato.

Si spera che non vi siano vittime, dato che il fenomeno dell'eruzione delle acque si è manifestato con una certa lentezza.

I danni sono enormi, data sopratutto la perdita totale della miniera.

Un negro linciato dalla folla esasperata

NUOVA YORK, 10. — *Da Sherman nel Texas è segnalato un violento caso di negrofobia sfogatosi con un linciaggio. Un negro, tale Giorgio Hughes, accusato di violenza carnale contro una bianca, era custodito in una stanza del tribunale, quando questo fu circondata dalla folla che voleva impossessarsi del colpevole. Un forte nerbo di poliziotti si oppose alle pretese della folla, la quale assalì per ben tre volte il tribunale e per tre volte ne fu respinta dai poliziotti che si servivano dei moschetti come di clave.*

Visti inutili i suoi sforzi, la massa degli assalitori esasperata appiccò il fuoco all'edificio. L'Hughes rimase così carbonizzato. Il governatore inviò sul luogo considerevoli forze militari, mercè le quali si è proceduto all'arresto in massa.

I torbidi di Sholapur
Poliziotti trucidati dalla folla dopo la tortura

PONA, 10. — *Da una nuova versione sui tragici fatti di Sholapur sembra che i torbidi abbiano avuto origine dal rifiuto di due Filature di aderire alla protesta per l'arresto di Gandhi. Numerosi filatori di altri opifici avrebbero cercato di impedire il lavoro ricorrendo anche alla violenza contro i loro compagni, minacciando perfino di appiccare il fuoco alle due Filature. La polizia accorsa fu insultata. Più tardi si ebbe la fitta sassaiola durata oltre due ore da parte della folla contro la polizia accorsa al comando del magistrato del distretto, per impedire il tentativo di taglio dei palmizi. La folla ha prima bruciato vivo un poliziotto indigeno, poi ne ha arsi altri due. Risultano poi mancanti cinque poliziotti ed è convinzione generale che anche ad essi sia toccata una ben triste sorte. I cinque disgraziati sarebbero stati buttati nei pozzi dopo che furono loro strappati gli occhi.*

OLTRE 400 MILA UOMINI PRONTI AD OGNI EVENIENZA

BOMBAY, 10. — Anche ieri la giornata è trascorsa quasi ovunque in India nella calma. Il Governo comunica che 412 mila uomini armati sono pronti per ogni evenienza. A Peshavar ove vi sono state tracce di sollevazione è stata inviata una squadriglia di 40 aeroplani. (R. S.).

Un colloquio tra Briand ed Henderson

PARIGI, 10. — Il Ministero degli affari esteri ha comunicato la nota seguente:

Il signor Briand, ministro degli affari esteri, ha offerto questa mattina una colazione in onore del signor Arturo Henderson, ministro britannico degli esteri.

Durante la conversazione che è seguita, i due ministri, che debbono incontrarsi la settimana prossima a Ginevra, hanno esaminato con lo spirito più amichevole tutte le questioni che interessano i due paesi.

La regione del Tohkay devastata da un violento ciclone

BUDAPEST, 10. — Un violento ciclone ha imperversato per tre quarti d'ora nella regione montana di Tohkay recando gravi danni. Giunge notizia da Sgerenez che in tre Comuni sono stati danneggiati oltre 100 stabili. Una tromba d'aria ha scoperchiato alcune case asportandone i tetti ad una distanza di parecchi chilometri. Gli alberi sono stati pure sradicati e trasportati a grande distanza. Non si segnalano però danni alle persone.

Secondo notizie giunte dai Comuni di Tagla e Ratka, anch'essi colpiti dal ciclone, la tromba d'aria ha sradicato alberi, scoperchiati tetti e inoltre ha distrutto lunghi tratti di linee telegrafiche e telefoniche ed alcune condutture di linee elettriche. I danni sono ingenti. In parecchi paesi della provincie si è abbattuta una violenta tempesta causando danni ai frutteti ed ai vigneti. (Radio Stefani).

CRONACA PORDENONESE

La giornata del C. A. I. Inaugurazione del 'Rifugio Pordenone,

Com'è noto, è fissato er domenica 25 maggio — giornata del Club Alpino Italiano — l'inaugurazione del rifugio Pordenone al Lago Meluzzo, all'imbocco della Val Montanaia resa celebre per il suo campanile «il più bello del mondo».

Allo scopo di facilitare l'intervento di un forte numero di alpinisti, questa Sezione del C.A.I. ha organizzato un servizio di trasporto con vetture da Pordenone a Cimolais e ritorno. Da Cimolais al Rifugio il sentiero è ottimo e facile, risalendo il fondo valle di Val Cimoliana attraverso una zona meravigliosa, dominata dal Monte Duranno «il Cervino delle Dolomiti», ed avente per sfondo l'aspra catena degli Spalti di Toro e dei Monfalconi, imponente nella sua selvaggia bellezza.

Il programma è il seguente:

Ore 5: Partenza da Pordenone, piazza Cavour — Ore 7: Arrivo a Cimolais - Messa celebrata dal prof. don Luigi Janes — 10.30: Arrivo al Rifugio — Ore 11: Benedizione del Rifugio ed inaugurazione — Ore 12: Colazione al sacco — Ore 15: Partenza per il ritorno — Ore 18: Arrivo a Cimolais — Ore 20: Arrivo a Pordenone.

La quota d'iscrizione di L. 20 per i soci e di L. 25 per i non soci, con diritto al trasporto in auto ed al rinfresco offerto dalla Sezione. Le iscrizioni si ricevono presso la farmacia Polese e presso la Sede sociale, e sono aperte fino al 22 corr. E' assicurato l'intervento di alte personalità alpinistiche.

La festa azzurra

La Sezione di Udine del Nastro Azzurro ha fissato per sabato 24 corrente, anniversario della nostra entrata in guerra, la Festa azzurra con la gita a Fiume d'Italia.

Il gruppo di Pordenone deve intervenire numeroso. A tale scopo sono fin d'ora aperte le iscrizioni fino a martedì 20 corr. presso la cartoleria Alfonso Ellero, corso Vittorio Emanuele. La quota è stata fissata dalla presidenza del Gruppo in lire 25. Ed ecco l'itinerario:

Ore 4: Partenza da Pordenone — Ore 5.20: Arrivo a Palmanova per incontrare i soci del gruppo di Palmanova e della Sezione di Udine — Ore 9: Arrivo a Fiume, visita alla città ed omaggio al cimitero di Cantrida (caduti fiumani) — Ore 13: Colazione ad Abbazia — Ore 15: Ritorno con itinerario da fissarsi.

I soci che dispongono di automobile propria devono servirsene e notificare ai dirigenti il gruppo di Pordenone i posti che possono disporre per gli altri soci.

Importante convegno magistrale alla presenza del R. Provveditore

Domani nella nostra città converranno gli insegnanti di 53 Comuni che fanno parte del Circolo ispettivo di Pordenone per sentire la parola del capo degli studi comm. Gaetano Gasperoni, provveditore pel Veneto e per presenziare ad altre significative cerimonie. Oltre i maestri parteciperanno anche i Podestà gentilmente invitati dal nostro Podestà nonchè i presidenti dei Patronati scolastici e quanti hanno attinenza con la scuola.

Il programma della giornata è questo:

Ore 10: Riunione degli insegnanti e delle autorità nel palazzo delle scuole elementari — Ore 10.30: Formazione del corteo — Ore 10.45: Omaggio al monumento ai Caduti — Ore 11: Riunione al teatro Licinio, presentazione e saluto degli insegnanti da parte dell'Ispettore scolastico cav. Sesto Amici; discorso d'occasione del Provveditore agli studi — Ore 12: Colazione nei locali della palestra ginnastica — Ore 15: Pellegrinaggio alla Casa di Aristide Gabelli a Porcia e inaugurazione di una lapide in memoria del grande pedagogista.

Rubava lampadine

Questa notte le guardie notturne Zanussi e [illegible] Zanatta abitante in via Colonna, intento a levare qualche lampadina elettrica esposta per avvertire di qualche lavoro pubblico iniziato.

Il Zanatta venne denunciato. Speriamo che le guardie riescano a scoprire anche gli autori notturni di altre eroiche gesta.

Il gagliardetto degli Scarponi

Domenica 18 corr. il gruppo dell'A. N. A. inaugurerà il proprio gagliardetto offerto dalle gentili signore e signorine del paese.

Alla magnifica festa interverranno l'avv. Perotti, presidente della Sezione di Pordenone e le rappresentanze di tutte le Sezioni e gruppi della provincia, le autorità comunali e politiche, la banda cittadina.

Ecco il programma della giornata:

Ore 9: Ricevimento delle autorità e degli ospiti: vino bianco, vermouth — Ore 10: Messa celebrata dal prof. don Janes — Ore 10.45: Corteo al monumento ai Caduti e deposizione di corone; benedizione del gagliardetto e discorsi — Ore 12: Rancio alpino — Ore 13: Concerto in piazza della banda cittadina; bicchierata.

Farmacia di turno

Domenica è aperta la farmacia Veroi in corso Vittorio Emanuele, che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

CRONACA CITTADINA

La visita di S. E. Alfieri a Udine

Abbiamo dato ieri la notizia della venuta a Udine di S. E. Alfieri, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni. Possiamo oggi precisare che S. E. giungerà lunedì mattina, in automobile, alle ore 10, proveniente da Gorizia.

Sarà ricevuto in forma ufficiale al Consiglio Provinciale dell'Economia, presenti tutti i consiglieri, le rappresentanze sindacali e le autorità cittadine.

Poscia alle 11 S. E. Alfieri si recherà a visitare la R. Scuola Industriale «G. da Udine» e alle 11.45 sarà ricevuto alla Federazione Fascista Friulana.

Nel pomeriggio il Sottosegretario alle Corporazioni andrà a visitare: alle ore 14.30 il Frigorifero del Friuli ed alle 15 il Cotonificio Udinese. Quindi, col diretto delle 16, partirà alla volta della Capitale.

S. E. Liuzzi visita alla centuria degli allievi ufficiali della Milizia universitaria

Leggiamo nei giornali di Padova:

Il comandante del Corpo d'Armata di Udine S. E. gen. Liuzzi ha voluto ieri venire a Padova per compiere una visita al Corso allievi ufficiali della Milizia della Coorte universitaria.

Il generale è giunto in automobile da Udine alle ore 10, ed accompagnato dal comandante della Divisione gen. Bassignano, dal comandante di Brigata gen. Petrin, dal suo ufficiale d'ordinanza primo capitano Stoppato, dal comandante della Coorte universitaria prof. Zaniboni con l'aiutante maggiore in seconda C. M. Chelotti e da altri ufficiali, si è portato nel cortile della Caserma del 58. fanteria, ricevuto dal colonnello Celoria, comandante del reggimento, ov'era schierata la Coorte.

Il generale Liuzzi ha assistito alle istruzioni pratiche della centuria, e dei manipoli, i quali si sono avvicendati negli esercizi ginnastici, di tipografia pratica, e nelle istruzioni e nell'uso delle mitragliatrici. Ha inoltre, interrogato gli allievi su quanto hanno appreso:

Nel pomeriggio, dalle ore 13 alle 15, ha assistito, nell'aula della Università, alle lezioni di organica, tenuta dal maggiore Majoli, e di tattica, svolta dal ten. col. Matricardi.

Al termine delle lezioni è stato offerto al gen. Liuzzi il distintivo degli ufficiali della Milizia universitaria, consistente in un libro aperto su cui posa un moschetto, e con una aquila sovrastante, dopo che egli è stato particolarmente gradito.

Quindi ha parlato brevemente agli allievi, compiacendosi per il loro grado di coltura militare conseguito, ed elogiando gli istruttori e l'opera svolta da loro, con vero spirito militare.

Poco dopo è ripartito alla volta di Udine in automobile.

La visita del gen. Liuzzi è stata, si può dire, di chiusura del primo periodo del primo corso universitario, giacchè dopo le lezioni di ieri tale periodo è virtualmente concluso, sebbene le istruzioni continueranno per un'altra settimana.

Beneficenza

Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco — Per onorare la memoria del compianto Zennaro Ernesto fuochista in pensione delle FF. SS. in sostituzione di fiori: Vittorio e Italia Tell 5 - Domenico Della Libera 3 - Ennio Cariani, Luigi Peris, Zelindo Salvadori, Mario Casagrande, Carlo dell'Olivo, Duilio Ciarhuttini, Arnaldo Nardi, Giacomo Beorchia, Giulio Mantoan, ciascuno lire 2 - Orazio De Marco 1.50 - Angelo Corrado, Guido Quartieri, Tancredi Belli, ognuno lire 1.

Totale L. 30.50.

Borsa Missionaria Salesiana (Mons. Nogara Arc. di Udine) — Sono state spedite in questi giorni alla Casa madre in Torino le seguenti offerte raccolte durante i mesi marzo-aprile c. a. dall'Unione exallievi Don Bosco di Udine: Giovanna Micoli Someda 100 - Studio avv. Botto 156 - Famiglia Buracchio in morte di Maria Mayer ved. Pozzo 10 - Famiglia Battaglia in morte di Maria Mayer ved. Pozzo 10 — Ianis Giuseppe 3 - Di Gaspero Francesco 2 - Tallone Pietro 1 - Bassi Annunziata 25 - Biasutti Lorenzo 5 - Saro Angelo 12 - Garlati Domenica 1 - Luigia Garlati Pessa 1 - Pamela Del Cont 1 - N. N. 1 - Antonio Cesco 1 - N. N. 1 - Direttrice Collegio Uccelis 15 - N. N. 5.

Le offerte pro Borsa vanno dirette all'Ufficio Missionario in Torino, via Cottolengo 32 con l'indicazione «Borsa Missionaria, Udine, Giuseppe Nogara Arcivescovo» od in Udine presso la ditta Ottavio Battaglia, via Savorgnana 14.

Grandi festeggiamenti di beneficenza A COLUGNA

In occasione della Sagra di Santa Croce si terrano domani domenica grandi festeggiamenti con una ricca Pesca di beneficenza. Tra i doni notiamo quello del Santo Padre, di S. E. Mons. Arcivescovo, del Podestà di Tavagnacco, un ricco salottino in ciliegio, un altro in vimini, due biciclette ed un ricco assortimento di servizi per frutta, caffè, liquori ecc.

La festa si svolgerà col seguente programma:

Ore 8: Apertura della Pesca — Ore 10: Messa solenne con musica del maestro Perosi — Ore 14: Partenza della gara ciclistiva «Prima popolarissima esercenti» sul percorso Colugna, Artegna, Osoppo, San Daniele, Colugna. Ricchi premi. Le iscrizioni si ricevono in Colugna presso la trattoria Damiani — Ore 14.10: Vespro con processione — Ore 16: Arrivo dei corridori — Ore 16.30: Concerto della premiata banda locale diretta dall'esimio maestro G. Roccaforte: «Scherzo marciabile» (Quaglia); «Se fossi re», sinfonia (Adam); «Traviata» atto II (Verdi); «Don Pasquale», fantasia (Donizetti); «Manon Lescaut» fantasia (Puccini) — Ore 20: Concerto corale del Gruppo rionale Rizzi, aderente all'O.N.D.: «Norma», «Ritorno dalla guerra», «Jerusalem», «Coro d'artigiani», «Va pensiero» (Nabucco). Seguiranno villotte friulane.

TRENO SPECIALE

In occasione dei grandi festeggiamenti di beneficenza che si svolgeranno a Colugna domenica prossima, si effettueranno due tram speciali in partenza da Udine alle 16 ed alle 18; ed uno in partenza da Colugna alle ore 23.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Deliberazioni del Consiglio Provinciale di Sanità

Presieduto dal vice prefetto comm. Bianco, si tenne mercoledì una importante adunanza il Consiglio provinciale sanitario.

Il Consiglio ha dato parere favorevole ai seguenti argomenti:

Regolamenti d'igiene dei Comuni di Tavagnacco, Pulfero, Pasiano di Pordenone (modifica), Artegna, Fagagna, Osoppo (modifica), Lestizza, Fontanafredda, Tarvisio.

Regolamenti di polizia mortuaria dei Comuni di Polcenigo, Mortegliano, Moggio, Joannis.

Regolamenti mercato del pesce dei Comuni di Udine e Marano Lagunare.

Capitolati medici dei Comuni di Valvasone, Comeglians (modifica), Prato Carnico (modifica), Artegna (passaggio alla quarta categoria), Pulfero, Montereale Cellina, Forni Avoltri (con modificazione), Treppo Grande, Palmanova (modifica), Tolmezzo (primo reparto), Aviano, Reana del Roiale, Buia (unificazione della condotta e assegnazione della condotta unica alla quarta categoria), Pozzuolo del Friuli, Rigolato (con modificazione) e Fagagna-Coseano (costituzione nuovo Consorzio) e assegnazione delle due condotte alla seconda categoria.

Capitolati ostetrici dei Comuni di Savogna, Pozzuolo del Friuli, S. Giorgio della Richinvelda, Cavasso Nuovo, Claut, Lusevera e Fagagna.

Cimiteri dei Comuni di Reana (ampliamento cimitero Qualso-Zompitta), Latisana (idem per frazione Pertegada), Travesio (ampliamento), Tolmezzo (soppressione del vecchio cimitero comunale).

Acquedotti e relativi progetti per i Comuni di Pulfero, Travesio, Attimis (frazione Subit), Ampezzo (frazione Voltois), Artegna (acquedotto rurale Cason).

Capitolati e istituzione Consorzi veterinari di Valvasone, Chiopris-Cormons (interprovinciale), Claut, Meduno, Fontanafredda, Sedegliano, Forgaria.

Regolamenti per i macelli di Mortegliano e di Spilimbergo.

Progetto di costruzione del macello di Latisana.

Consorzio provinciale antitubercolare - Modifica art. 2 Regolamento sui dispensari antitubercolari.

Attivazione nuova risaia a Torre di Zuino in Comune di S. Giorgio Nogaro.

Il Consiglio ha inoltre emesso parere di massima favorevole, condizionato alla introduzione di modificazioni, sul progetto per la costruzione di un Padiglione per tubercolosi presso l'Ospedale civile di Pordenone.

Ha pure dato voto favorevole, previe alcune modificazioni ed aggiunte al Regolamento e relativo organico del personale per il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi. Con l'occasione il Consiglio provinciale sanitario ha emesso voto unanime perchè l'Amministrazione provinciale di Udine voglia ai sensi dell'art. 7 del R. D. 5 dicembre 1923 N. 2889, sulla riforma degli ordinamenti sanitari nel Regno, provvedere sul miglior modo ad assicurare in Provincia un servizio di cura antirabbica.

Venne poi emesso parere favorevole in ordine al nuovo orario per le farmacie nella provincia in sostituzione di quello vigente dal 1922.

A membri della Commissione permanente delle farmacie per l'anno 1930 sono stati nominati, quali effettivi i signori: avv. Raffaele Berghinz, prof. Francesco Nazzi e dott. Paolo Pandolfi; e, quali supplenti, avv. Michele Sartoretti, prof. Domenico Feruglio e cav. Clemente Clemencigh.

Il Consiglio provinciale sanitario ha infine espresso voti perchè sia sistemato l'attuale ordinamento dei Consorzi veterinari in modo da renderlo meglio rispondente alle nuove esigenze sulla vigilanza zooiatrica, sull'igiene delle carni da macello e sulla produzione del latte destinato al consumo diretto.

Deliberazioni del Consorzio Provinciale Antitubercolare

Presieduta dal dott. cav. Raffaello Pagani, Vice Preside della Provincia, si è radunata ieri la Giunta Esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare, che tra altro, ha stabilito di chiedere al Ministero dell'Interno che la Festa del Fiore abbia luogo il 27 ottobre.

Approvato il conto consuntivo 1929, ha preso atto dei provvedimenti assistenziali, adottati nel periodo dal 15 febbraio all'8 corr. che si riassumono nei seguenti dati: ricoveri in sanatorio 18, in ospedale 41, proroghe di degenza in sanatorio 18, in ospedale 41.

Il ricordo dell'Adunata Alpina di Trieste

La Sezione di Udine dell'A. N. A. informa i signori soci che sono pervenute dal Comando del X. Alpini le medaglie commemorative dell'adunata di Trieste.

Quelli che già hanno versato il relativo importo e non hanno avuto la medaglia, possono senz'altro presentarsi alla sede per ritirarla, muniti della Tessera-Adunata; coloro i quali non si erano iscritti regolarmente, ma vogliono conservare un ricordo dell'Adunata, potranno avere la medaglia commemorativa verso pagamento di L. 5.

Il segretario, incaricato della distribuzione, si troverà in sede nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 20.30 alle 23.

Pellegrinaggio domenicano a Roma

Dal 30 maggio al 3 giugno, è fissato il pellegrinaggio a Roma e al quale sono invitati a partecipare oltre i Religiosi del 1. ordine, anche le Congregazioni e fraternità terziarie domenicane, gli iscritti alle confraternite del S. Rosario e gli amici dell'ordine.

Il pellegrinaggio partirà da Udine nel pomeriggio del 29 maggio, festa dell'ascensione.

La spesa del viaggio Udine - Roma; Roma - Udine, è per la III. classe di L. 125 - per la II. di lire 204 compresa la tessera.

Durata del biglietto giorni 10. Per il vitto e alloggio a Roma la spesa è di lire 26.50 al giorno, minimo.

Comunicare le adesioni al R. D. Luigi Pilosio - SS. Redentore Udine non più tardi del 14 maggio.

Festa patronale nella Parrocchia del S. Cuore

Domani, domenica 11 maggio, a San Gottardo, filiale della Parrocchia urbana del S. Cuore, si terranno solenni funzioni per la festa del Titolare. Ore 6: S. Messa letta; ore 10.15: S. Messa solenne; ore 16.30: Vesperi, quindi Processione colla statua di S. Gottardo per le vie della filiale.

Alle 19 seguirà una Lotteria a beneficio di quella Chiesa. Farà servizio durante la giornata la Banda di Orzano.

Sappiamo poi che per iniziativa del Dopolavoro del 3.o Sestiere, il 29 giugno, in occasione della sagra annuale, avranno luogo dei festeggiamenti popolari.

Oltre ad una pesca di beneficenza si svolgeranno dei concerti e delle gare podistiche, corsa nei sacchi e albero della cuccagna.

L'azione Cattolica per i giorni festivi

Abbiamo pubblicato ieri in merito a domenica, «giorno di propaganda per la santificazione della festa», indetta dalla Giunta centrale dell'Azione Cattolica.

Diamo oggi l'elenco completo dei giorni festivi, comandati dalla Chiesa e riconosciuti dal Concordato concluso tra la Santa Sede e l'Italia:

Tutte le domeniche — Il primo giorno dell'anno — Il giorno dell'Epifania (6 gennaio) — Il giorno di San Giuseppe (19 marzo) — Il giorno dell'Ascenzione — Il giorno del Corpus Domini — Il giorno dei S.S. Pietro e Paolo (29 giugno) — Il giorno dell'Assunzione della B. V. (15 agosto) — Il giorno d'Ognissanti (1 novembre) — Il giorno dell'Immacolata Concezione della B. V. M. 8 dicembre) — Il Natale (25 dicembre).

Sgravi fiscali per le viti danneggiate dai geli

In seguito ad interessamento della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, appoggiata anche dalla Sezione Agraria del Consiglio Provinciale dell'Economia, è stata accolta dalla R. Intendenza di Finanza la domanda fatta allo scopo di ottenere uno sgravio, sia per i proprietari come per i coloni, dell'imposta di Ricchezza Mobile (ordinaria e redditi agrari) per i gravi danni causati alle viti dalle gelate dell'inverno 1928-29, specialmente in alcuni Comuni della nostra Provincia.

La procedura da seguire è quella delle schede individuali di rettifica che i singoli contribuenti potranno produrre agli uffici di zona della Federazione Agricoltori entro il 20 luglio prossimo, in modo da consentire agli stessi il coordinamento dei dati e la consegna dei documenti ai singoli uffici delle imposte entro la fine di luglio.

La Federazione Agricoltori provvederà a fornire gli stampati occorrenti ed a assistere gli agricoltori nella compilazione degli stessi.

Illuminazione autoveicoli

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia; al signor Questore di Udine; al Comando Divisione dei CC. RR. Udine; al Comando R. Guardia di Finanza di Udine; alla Legione M. V. S. N. Udine; alla Legione M. V. S. N. Alpina Gemona, la seguente circolare:

L'on. Ministero delle comunicazioni in ordine a quesiti proposti, d'intesa con S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, ha comunicato che le disposizioni di cu agli art. 41 e 61 del R. D. L. 2 dicembre 1982 N. 3179, circa l'accenzione, durante le fermate dei fanali degli autoveicoli devono osservarsi soltanto nelle località che non siano dotate di sufficente illuminazione pubblica, e ciò anche nei riguardi delle autovetture in servizio pubblico da piazza quando esse stazionino nelle ore notturne in attesa di avventori nelle località all'uopo dai comuni stabilite.

E' da far presente però che ove l'autoveicolo sosti fuori mano l'accenzione dei fanali devesi intendere obbligatoria anche quando la località sia dotata di sufficente illuminazione pubblica.

Prego portare quanto sopra a conoscenza degli agenti cui spetta di provvedere alla vigilanza sulla circolazione stradale, dandone un cenno di assicurazione.

Una sezione schermistica al I. Sestiere

Verrà prossimamente inaugurata al I. Sestiere «Pio Pischiutta» una sezione schermistica. Tutti i fascisti che vorranno aderirvi sono pregati di rivolgersi al signor Rodolfo Ticci.

R. ISTITUTO TECNICO ISCRIZIONI AGLI ESAMI

I candidati ai vari tipi d'esame sotto indicati dovranno presentare entro il 31 corrente:

1) domanda d'iscrizione rivolta al Preside in carta da bollo da L. 3;

2) domanda in carta semplice per sostenere l'esame di educazione fisica;

3) certificato di nascita in carta da bollo da L. 3;

4) certificato di rivaccinazione o sofferto vaiolo, in carta semplice;

5) certificato di identità personale.

Inoltre: Vaglia postale (mod. I-H) di L. 60 per l'ammissione inferiore (riservandosi di pagare la tassa di educazione fisica qualora venisse richiesta); di L. 180 per l'ammissione superiore; di L. 80 per l'idoneità inferiore; di L. 130 per l'idoneità superiore.

Gli aventi diritto all'esonero dalle tasse di esame dovranno presentare domanda e documenti comprovanti detto diritto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

La quarta festa del libro

Nel pomeriggio di sabato 17 corr. si inaugurerà a Udine, la quarta festa del libro, e continuerà tutta la giornata di domenica. Questa quarta giornata del libro è già stata tenuta in tutta Italia con ottimo risultato domenica 4 maggio. Udine, per concessione speciale, la potrà tenere domenica 18. Ed intanto il Comitato lavora alacremente: in provincia, dove nei grossi centri la festa si terrà per la prima volta quest'anno, e i librai esporranno al pubblico i libri in città, dove tutto sarà predisposto perchè la giornata dia ottimo frutto morale finanziario.

Anche il libro ha una sua nobile funzione nella vita italiana, e la festa è come l'offensiva pacifica del libro e dello spirito alla conquista lenta e ideale del popolo italiano.

Facciamo tutti a gara poichè quanto di buono, di meglio hanno creato gli spiriti eletti di nostra gente, sia di dominio pubblico, e l'agevolazione fatta quel giorno agli acquirenti permetta che anche che nelle famiglie del popolo il libro buono e sano porti un raggio di sole.

Sia lontana dalla festa ogni forma di speculazione, ogni tentativo di approfittare di tal giorno per diffondere il libro immorale.

Ripetiamo il pensiero di alcuni autori italiani sulla festa del libro:

Dice Francesco Sapori: «Per noi scrittori ogni giorno è festa del libro. Quando si potrà affermare altrettanto per i lettori, l'Italia sarà davvero un paese degno di conservare e di spendere i tesori di grandezza che il passato ci affida e il futuro ci domanda. Il libro istruisce, ammaestra, diverte, promuove il rispetto per la disciplina che è occorsa a scriverlo. L'Alleanza Nazionale del Libro è dunque una santa alleanza».

E Margherita Sarfatti: «Per me, vorrei che la «Festa del Libro» fosse veramente «una festa»: cioè gaia, allegra e gioiosa. Perciò: niente fondacci di magazzeno, ma roba nuova, civettuola, allettatrice, e qualche bella trovata di messa in scena pittoresca. Per gli autori, per gli editori, per i venditori, il comandamento è unico: «Fate del libro una cosa interessante; fate che il libro sia interessante».

E' l'unica cosa necessaria, e credo che sarebbe anche sufficiente.

N. B. — Legge fisica novissima da me scoperta: in fatto di cose intellettuali, nulla è più pesante del vuoto».

E Luigi Tonelli: «Saluto con umile ma fervida simpatia, la «IV Festa del Libro», augurandomi che raggiunga, come gli altri anni, e più degli altri anni, i suoi onorevoli scopi.

«La festa del libro è festa degli scrittori e dei lettori. Ma — giova sperare e credere — dei «buoni scrittori» e dei «buoni lettori».

«Dei «buoni scrittori»: ossia di quelli, che sanno veramente ricreare ed elevare lo spirito altrui con luminose fantasie ed alti pensieri.

«Dei «buoni lettori»: ossia di quelli, che sanno cercare i libri utili, morali, belli e trarne tutto il vantaggio possibile, per il loro perfezionamento interiore».

I PADERNESI IN PELLEGRINAGGIO A RIBIS

Ogni anno i fedeli Padernesi si recano ad ossolvere un antico voto, assieme al loro Parroco, ai piedi della B. V. nel Santuario di Ribis. Domenica passata si svolse il pellegrinaggio. Il Rev.mo Parroco celebrò la Messa e disse nobili parole di circostanza.

Venne eseguita dalla cantoria di Godia magistralmente la Messa dell'Haller e dalla scuola (puellae corales) padernese, vennero eseguite delle divote canzoncine e l'«Ave Maria» del Cherubini.

CITTADINO CHE SI FA ONORE

Per iniziativa del direttore della R. Stazione Sperimentale degli Oli di Milano e con l'interessamento del Ministero delle Corporazioni, si è tenuta, giorni or sono a Ginevra, la Conferenza internazionale dei chimici specialisti nello studio e nel controllo degli oli alimentari. Erano rappresentate le principali Nazioni europee. Il delegato per l'Italia, prof. Fachini, nostro concittadino, è stato nominato presidente della Commissione Internazionale, la quale ha scelto come sua sede centrale l'Istituto di Milano.

FARMACISTI DIPLOMATI

La dottoressa Marcella Savini e il farmacista sig. Antonio Colutta si sono brillantemente diplomati nel corso di cultura nella specialità medicinale del tenuto dal prof. Simon dell'Istituto Farmacologico dell'Università di Padova.

Ai due studiosi i nostri rallegramenti.

Una scoperta geniale

Nel riferire molti anni fa i risultati dell'analisi di una delle acque minerali naturali da tavola, a quell'epoca completamente sconosciuta, il Professore Barlocci dell'Università di Roma affermò come dalla detta analisi gli risultassero due fatti di straordinaria importanza e cioè la presenza di una grande quantità di gas acido carbonico e la reazione eminentemente alcalina dell'acqua.

Infatti nella maggioranza delle «malattie del tubo digerente», in tutte le forme di iperacidità dello stomaco, in tutti quei casi insomma nei quali è necessaria la formazione di un ambiente alcalino-carboniche sono quelle che i medici raccomandano.

Oggi tutte le acque potabili possono acquistare da un momento all'altro le due straordinarie qualità che hanno reso celebre, e giustamente, l'acqua analizzata dal prof. Barlocci, e ciò sciogliendo in esse la Salsolitina di Salsomaggiore che determina la formazione di acido carbonico e dei bicarbonati.

Concludendo: con la Salso-litina si avranno ottime digestioni ed ottimo ricambio. Conc. escl. Farmochimica Italiana, 22 Via Parma - Roma (3). Si vende in tutte le buone Farmacie.

I Concerti per le Scuole

Ieri, alle 15, ha avuto luogo nel Teatro Puccini, l'ultimo concerto per le scuole, presenti le scolaresche della nostra città, presidi e professori.

Gli alunni dell'Istituto musicale Tomadini hanno eseguito musiche del settecento italiano, di Boccherini, un quintetto per archi e pianoforte eseguito molto lodevolmente dai bravi allievi, che ne hanno reso anche le dolcezze e difficili sfumature.

La signorina Nocker ha eseguito con bravura due pezzi di Scarlatti, e per ultimo un'orchestra composta di 24 allievi, diretta dal maestro Mario Montico, direttore dell'Istituto musicale, ha reso con finezza e con efficacia superiore ad ogni elogio una «Ouverture» di Boccherini.

Le scolaresche che gremivano il teatro hanno dimostrato con un contegno esemplare e con i loro applausi entusiastici alla fine di ogni pezzo, di interessarsi sempre più a queste audizioni musicali, che il Ministero dell'Educazione nazionale ha volute, per affinare il gusto dei giovani in una delle arti più gloriose del nostro Paese.

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI

Ma Costanza si comporta bene?

Il pubblico era di diverso parere secondo alcuni Costanza si comportava male.

Non si sa poi quale fosse, in proposito, il pensiero di W. S. Maugham l'autore della commedia che abbiamo ascoltato ieri sera.

Costanza è una moglie tradita, da lungo tempo tradita e consapevole del tradimento ma ugualmente felice perchè il marito, da quando è diventato l'amante della sua più intima amica, è di una affettuosità, di una allegria, di una bontà straordinaria.

E le cose avrebbero proseguito nel più perfetto accordo se il marito dell'amica, anch'egli parte interessato, non se ne fosse accorto.

Costanza riesce a togliere ogni dubbio al coniuge inferocito e difende così la pace dell'intima amica che col tranquillizzato marito, ormai sicuro della sua fedeltà, parte per un lungo viaggio.

Ma Costanza suscita, in fondo, una atroce vendetta. Essa si crede indipendente economicamente dal proprio marito lavorando per un anno in una azienda e poi cerca l'amore, l'amore libero che rende la vita bella, allegra, serena in un ammiratore appassionato che da quindici anni sogna e sospira per lei.

Costanza infatti decide di andar a passare sei settimane in vacanza in Italia con il fedele innamorato, mentre il marito non ha più il diritto nè l'autorità di impedirglielo.

Eguaglianza di diritti e di doveri fra i due sessi.

Si comporta bene Costanza?

Questo lo scheletro della commedia di ieri sera che Emma Gramatica ha miniato dinanzi ad un pubblico attento ed ammirato. Commedia paradossale, ironica ma prolissa ed eccessivamente verbosa. Dei tre atti, il migliore è l'ultimo, pieno di vivacità e tagliato da mano maestra.

Gli applausi alla grande artista, al Marcacci ed agli altri valenti attori furono vivissimi.

Questa sera l'attesa novità di Sacha Guitry «Marietta» (Così si scrive la storia), commedia in tre atti, con musiche espressamente scritte da Oscar Strauss. L'orchestra sarà diretta dal maestro Alberto Dini.

ARD.

Cinema Concerto EDEN

Manolescu

Il grandioso spettacolo U.F.A. di Berlino fuori classe: «Manolescu», che tanto successo sta riportando per il magnifico soggetto, per la spettacolosa sceneggiatura e per la superlativa interpretazione di Ivan Mosjokine e Brigitte Helm, verrà replicato ancora oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14, a grande orchestra dall'inizio.

LA MOSTRA DEL PITTORE PELLIS

Ricordiamo che la Mostra del pittore Pellis si chiude domani sera, domenica, alle ore 22. In tutti questi giorni, le due sale terrene del Palazzo Contarini in Via Daniele Manin ebbero numerosi visitatori.

La Banca del Friuli ha acquistato «Nebbia di scirocco» e non la «Maternità» come eroneamente era stato pubblicato; la «Maternità» è stato acquistato invece dal Consiglio Provinciale dell'Economia.

Voci del pubblico

A proposito d'una iscrizione non oscura, ma chiarissima

Egregio Sig. Direttore

Nel numero di ieri del Suo pregiato giornale, sotto il titolo «Cose d'Arte» leggo un articolo a firma Magri. L'articolista, sulla facciata di una casa di Via S. Lucia affrescata nel 1553 da Gio. Batta Grassi, trova infissa una lapide che gli dice di un significato storico che nessuno ha chiarito e che, rivolgendosi ai componenti la Commissione Sovraintendente al Museo per la interpretazione del suo significato, così testualmente trascrive:

PANTALEON. 7. IA C.o
B. CAMERARI
te. C. R. un. T. FIER
H. C. OP. 1471

Ma l'iscrizione come sopra riferita dal sig. Magri nel suo articolo non corrisponde graficamente a quella che trovasi scolpita nella casa sopra indentificata e che si legge inequivocabilmente così:

PANTALEON ET IACOBUS
CAMERARII FECERUNT
FIERI HOC OPUS 1475

E data tanta chiarezza rinuncio a tradurla.

Con distinti saluti.

Odorico de Pace

A proposito d'iscrizioni lapidarie

Il sig. Nero Magri riporta nel suo articolo di ieri l'iscrizione che si trova in Borgo Santa Lucia.

Essa però va letta nel seguente modo: PANTALEON 7 IACOB' CAMERARII FECERVNT FIERI — HOC OP' 7475.

Quando si sappia che gli apostrofi dopo «Iacob» e dopo «op» sostituiscono la finale «us», e che il «7» equivale alla congiunzione «et», il significato di tale iscrizione è chiarissimo: «Pantaleone e Jacopo Camerari fecero fare quest'opera».

La lettura presenta qualche difficoltà a motivo di certi nessi sillabici, i quali, del resto, erano d'uso abbastanza comune a quei tempi.

C.—

Corriere Giudiziario

CORTE D' ASSISE

Infanticida processata per direttissima

E' terminato ieri nel pomeriggio il processo contro Anna Mason d'anni 22 da Chiasellis accusata di infanticidio e del quale abbiamo largamente parlato ieri.

Aperta la udienza pomeridiana il Presidente da la parola alla Pubblica accusa avv. cav. Pacifico che con serrata orazione prova la piena colpabilità della Mason negandole anche le circostanze attenunti e l'infermità mentale.

Parla quindi l'avv. Turco, che con voce calda, appassionata, pronuncia una forte difesa, non priva di spunti e battute polemiche.

Con viva eloquenza passa a discutere ed ad esaminare la causa dimostrando come non sussista infanticidio ma una disgraziatissima improudenza da parte della accusata. L'avv. Turco, con nuova commovente perorazione chiede un verdetto assolutorio.

I giurati emettono quindi verdetto con cui si afferma la colpabilità della Mason accordandole però tutte le circostanze attenuanti.

In seguito al verdetto il Presidente condanna la Mason ad anni 2 e mesi 6 di detenzione e al pagamento delle spese processuali.

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente co. cav. Agosti — P. M. avv. cav. Alborghetti — Cancelliere: rag. De Martino.

UNA LITE A LIETO FINE

Il giorno 24 novembre, alle ore 11, in Gradisca di Sedegliano i coniugi Davide Licit e Evelina Tomada venivano a lite con certi Giuseppe Pelleatti fu Antonio di anni 41, le sorelle Maria di anni 33, Valentina di anni 29, e la madre Giovanna di anni 62. I Pelleatti seconda la querela presentata dal Licit si introdussero in casa di questi e correvano anche busse.

Movente della lite, era una questione circa i confini di un podere.

Il Tribunale assolve gli accusati per estinzione della azione penale e per remissione di querela da parte dei Licit.

UNA VECCHIA VOLPE!

Certo Angelo Trevisan fu G. B. di anni 73 da Pasiano di Pordenone, aveva trovato un sistema molto comodo per..... vivere e prosperare.

Trovato compiacente il ragazzo Giuseppe Busat, di Antonio, lo aveva istigato a rubare al padre galline che poi comperava pagando, come raccontò il ragazzo, tre lire cadauna.

Alcune di queste galline andarono a finire sul mercato di Pordenone, come depose il teste Umberto Pujatti, il quale senza saper nulla della cosa si prestò all'impresa, vendendo due galline a 22 lire.

Il Trevisan nega, dice di aver comperato cinque galline al prezzo del giorno.

Il Buset invece conferma con forza l'accusa, e aggiunge anche particolari interessanti.

Così per esempio il vecchio lo consigliò a portare le galline in un fosso, di dove egli poi le avrebbe prese. E questo per non dar sospetti.

Il Tribunale condanna il Trevisan a mesi 11 e giorni 20 di arresto.

PER FABBRICAZIONE CLANDESTINA DI GRAPPA

Davanti ai giudici compaiono quindi certa Marianna Petrussin in Rutter fu Giuseppe di anni 54, e il figlio Giuseppe di anni 17 da Grimacco accusati di clandestina fabbricazione di grappa.

La mattina del giorno 4 gennaio, alle ore 8, le guardie di finanza della brigata di Cividale irruppero in casa dei Rutter e sequestrarono, in piena funzione un alambicco e trenta litri di grappa prodotti in contravvenzione alla legge.

Il processo si conclude con la condanna della Marianna Petrussin a mesi 3 di detenzione e lire 2160 di multa, e con l'assoluzione del Giuseppe Rutter.

IN PRETURA

Pretore: cav. avv. Daniese — Cancelliere: Zentilomo.

SCOLARO INVESTITO DA UN CARRO

Placido Mauro di Luigi di anni 22, abitante a Godia è il carettiere, e Pietro Arrigo è il suo principale.

Entrambi sono accusati di lesioni colpose in danno del piccino Guido Maiorana di anni 8. Il fatto avenne il giorno 12 dicembre scorso in via Gorizia.

Mentre alle ore 13, uscivano a flotte chiassose i bambini dalle scuole civiche, un carro trainato da due cavalli e guidati dal Placido Mauro, sopraggiunse a tutta corsa investendo il Maiorana che non riuscì a scansarsi.

Per fortuna i cavalli, le bestie in questo caso furono più intelligenti dell'uomo, saltarono sopra il misero bambino, il quale riportò solo leggere contusioni da striscio. Presenti alla scena erano due operai i quali, poichè il carradore aveva preso il largo, soccorsero il piccino, e fornirono agli agenti di Questura i connotati per rintracciare il Placido.

Questi all'udienza si scusa dicendo di non aver fatto apposta, mentre il principale Pietro Arrigo dichiara di non saper nulla del fatto di cui lo si chiama civilmente responsabile.

Il Pretore condanna il Placido Mauro a lire 250 di multa con il condono. Dif. avv. Fattorello. Parte Civile avv. Carlo Allatere.

CONTRAVVENZIONE STRADALE

Lo chauffeur Giordano Pravisani di Giuseppe di anni 26, addetto al garage di piazza Umberto I, deve rispondere di contravvenzione ai regolamenti stradali, perchè sorpreso con la targa posteriore della automobile insufficentemente illuminata.

Egli nega, ma è condannato a 25 lire di ammenda. Difensore avv. Marino.

I farmacisti denunciati dai droghieri
Una assoluzione generale

Dice un vecchio adagio nostrano che una volta corre le lepre ed una volta il cane....

Di solito sono i farmacisti che provocano la denunzia contro i droghieri perchè non ottemperando alle disposizioni di legge, vendono nelle drogherie articoli farmaceutici; questa volta furono invece i droghieri, che provocano la denuncia dei farmacisti: Mario Francescatto fu Luigi di anni 47, Alma Aita di Leonardo di anni 47, Fausto Pelloi fu Carlo, Egidio Pandolfi fu Arcangelo di anni 40, Pietro Formentin fu Pietro di anni 58 e Luigi Caroletti di Pietro di anni 35, perchè vendettero tintura di odio insufficente e non preparata secondo la farmacopea, somministrandola senza specifica ricetta.

Il fatto avenne il 7 giugno 1927. Le parti lese sono..... sui generis. Il vetturale Quinto Peressotti fu G. B. di anni 27, il commesso Mario Lunazzi fu Pio di anni 27. Essi non sanno nulla. Ricordano solo che per incarico di terzi si recarono nelle diverse farmacie ad acquistare boccette di tintura di jodio. Quando uscivano dalle farmacie era pronto un agente di questura a sequestrare la tintura che fu poi rimessa all'Ospedale militare per una perizia.

Questa perizia rilevò appunto la gradazione inferiore il 4 per cento, di qui la denuncia del farmacisti.

Il brigadiere della P. S. signor Fantini venne a deporre come l'intervento fu provocato dai droghieri, i quali percorrevano in automobile la città da un capo all'altro onde osservare l'andamento della operazione.

Come si vede una offensiva in piena regola, e in grande stile.

Dal canto loro gli accusati affermano di aver venduto la tintura di jodio con gradazione inferiore appunto perchè senza ricetta, giacchè con la graduazione normale del 10 per cento verrebbero prodotte ustioni inguaribili.

Citato anche il presidente dei sindacati cav. dott. Asquini, questi conferma, informando anche che i signori medici fanno ricette di tintura di jodio con graduazione del 5 per cento.

Il Pretore, dopo la difesa dell'avv. Sartoretti manda assolti i farmacisti perchè 'l fatto non costituisce reato (per l'imputazione di aver venduto tintura di jodio con gradazione inferiore) e per amnistia (per l'imputazione di averla fornita senza ricetta del medico).

UN FURTO A SCLAUNICCO

e...., una condanna a Udine. Questo il titolo della vicenda giudiziaria che si riferisce a certo Gino Querini di Giacomo di anni 19 da Maiano.

Il quale Querini, trovandosi il 24 aprile scorso a mendicare in quel di Sclaunicco, entrava in casa di certo Edoardo Toffoletti, e non trovandovi anima viva, pensò bene di togliere... il morto dalla tasca di una giacca appesa in cucina. E rubò 800 lire.

Il Pretore, nonostante la difesa dell'avv. Tessitori lo condanna a mesi 2 e giorni 27 di reclusione.

LA DIFFIDA

Certa Lucia Saur fu Costantino, di anni 18 da Villa Santina uscita dal carcere il giorno 20 aprile, vi ritornò l'altro ieri.

Diffidata a non ritornare più a Udine, la Saur non ottemprò alla diffida, e nonostante dicesse che era venuta solo di passaggio e per prendersi della biancheria che aveva dimenticato il Pretore le affibbiò 28 giorni di reclusione.

MALISANI..... è PENTITO

G. B. Malisani fu Giacomo di anni 57 da Lavariano, è quel tale, di cui narrammo l'altro ieri, che trovandosi al crocicchio di via Paolo Canciani, con un carretto, ad una osservazione del vigile di servizio, scattava, oltraggiandolo e ribellandosi all'arresto.

— Ero ubbriaco, signor Pretore, egli dice, se fossi stato «sincero» non avrei offeso il decoro del vigile qui presente al quale chiedo scusa.

Pentirsi non è mai male, e il pretore lo condanna a 10 giorni di reclusione e lire 10 di ammenda.

Tribunale di Gorizia

Furto e ricettazione di materiale bellico

Si è nel pomeriggio di ieri chiuso di fronte al Tribunale di Goriza un grave e delicato processo contro certi Lassig Antonio da Gorizia, Susani Adolfo di Vittorio Veneto, Lazzari Giuseppe di Empoli, Visentin Giuseppe di S. Martino del Carso imputati di furto e ricettazione di materiale bellico sottratto dalla zona carsica in danno della Impresa Badoni, concessionaria dello stato nella raccolta proiettili.

Sedevano al banco della difesa gli avv. Pollucci del foro di Trieste, Paglilla di Gorizia e Savini di Vittorio Veneto. Sosteneva l'accusa il Sostituto Procuratore del Re cav. Leoni.

Rappresentava la parte civile l'avv. Scrosoppi Raffaelo di Udine.

La discussione si iniziò alle ore 15 e proseguì animata per tutto il pomeriggio.

Alle ore 21, il Tribunale, dopo oltre due ore di permanenza in camera di Consiglio emetteva sentenza ritenendo responsabili tutti gli imputati condannandoli a pene varie ed ordinando la confisca del materiale sequestrato.

Cronaca Sportiva

CICLISMO

I. Popolarissima Esercenti

(A Colugna)

Sul percorso Colugna, Feletto, Tricesimo, Artegna, Osoppo, San Daniele, Fagagna, Martignacco, Colugna, per un totale di km. 60 circa, avrà domani svolgimento, con partenza alle ore 14 precise, l'attesissima gara ciclistica «Prima popolarissima esercenti di Colugna».

E' prevista una battaglia molto interessante. Fin d'ora è assicurato l'intervento dei migliori dilettanti della provincia. Fra i tanti notiamo quello della forte «equipe» del Club Stefanutti con a capo il veloce Specos, Feruglio, Vacchiani e Costantini. Della Società organizzatrice Marchetti, Barbiero e Svettoni; della Bisaldellese Codutti, Olivo e Tambosso.

Notiamo con rammarico ancora l'assenza del campione friulano Gardonio Gastone, ma siamo convinti che prima della partenza Gardonio non si renderà negativo.

La gara si svolgerà con qualunque tempo sul facile percorso fino ai piedi di San Daniele dove Vacchiani, l'abile arrampicatore, tenterà di giungere solo alla vetta e continuare fino al traguardo.

Marchetti si è allenato a puntino e così pure Feruglio.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 10 di domani presso la trattoria Damiani a Colugna accompagnate dalla tassa di L. 3. Per questa gara la Società organizzatrice non permette i cambi di ruota e rifornimenti volanti, come puse saranno tolti dall'ordine di arrivo i corridori che non firmeranno il foglio di partenza, quello di arrivo e il controllo posto tra Osoppo e Artegna.

A San Daniele funzionerà il controllo a timbro.

Il medaglione "L. Maniago"

(VI Categoria)

Su un facile percorso di 35 chilometri, il Dopolavoro di Arzene e il Club Stefanutti faranno disputare domenica prossima la gara ciclistica per allievi (sesta categoria) per il medaglione «Luigi Maniago» offerto dal noto ex campione omonimo.

La facilità dell'itinerario scelto, la vistosità dei premi in targhe e medaglie fino al 15mo arrivato e sopra tutto il medaglione di rappresentanza definitivo per le Società, fa sperare che un buon successo arriderà alla simpatica gara che il Dopolavoro locale ha voluto dare vita a costo di sacrifici non tanto indifferenti. Tutte le Società friulane pertanto invieranno i propri elementi e il Commissariato regionale, onde facilitare la riuscita della gara, ha in via eccezionale disposto che la richiesta delle licenze può venir effettuata prima della partenza previo versamento di L. 7 (costo della licenza) e di due fotografie.

Appartengono alla categoria «allievi» tutti i giovani che non abbiano superato il 17mo anno di età e tutti gli Avanguardisti friulani appassionati dello sport ciclistico dovrebbero tentare la prova che potrebbe benissimo aprire loro la via per le affermazioni sportive.

Se l'esito dei partenti sarà numeroso, le Società sportive friulane domenicalmente organizzeranno di queste gare. Le iscrizioni sono fissate in L. 2.

Il ritrovo è per le ore 14 alla sede del Dopolavoro a S. Lorenzo di Arzene e la partenza verrà data alle ore 15 precise.

Sul fronte dei liberi

L'ultima giornata del girone di ritorno del torneo Coppa Toro

Sui vari campi di gioco, naturalmente rigurgitanti di spettatori, avranno domani svolgimento le partite del combattutissimo ed interessante torneo «Coppa Toro» in calendario per l'ultima giornata del girone di ritorno.

Ecco pertanto l'ordine degli incontri:

Girone A: Edera-Albatros (campo Edera ore 15.30) — Giovinezza-Italia (campo San Gottardo ore 15.30).

Girone B: Olimpia-Pordenone (campo Paderno, ore 15.30).

Girone C: R.F.U.-Pozzuolo (campo San Rocco, ore 14) — San Rocco-Zugliano (campo San Rocco, ore 15.30).

Le finali, come reso noto, della Coppa Toro, avranno luogo fra quattro squadre e cioè le prime tre classificate dei rispettivi gironi e una quarta da estrarsi a sorte fra le seconde classificate.

EDERA 3.a SESTIERE - ALBATROS
(Campo Edera - Domani ore 15.30)

Edera e Albatros saranno domenica dirette antagoniste, sul campo ederino, per l'ultima partita eliminatorio per la «Coppa Toro».

Ogni volta che le due avversarie furono di fronte, dettero vita a partite vibranti d'interesse, e si chiusero sempre con un nulla di fatto.

Gli sportivi saranno certamente presenti ad assistere a questa incerta ed appassionante partita. a

Rapid S. Rocco - Zugliano

(*f. a.*) Sul rettangolo di gioco di via Sabbadini si disputeranno domani due importanti incontri valevoli per la Coppa Toro. Il Ricreatorio ospiterà la forte compagine del Pozzuolo ed il Rapid San Rocco (IV Sestiere) ospiterà il Zugliano.

Dopo la brillante contesa di domenica scorsa il Rapid San Rocco che piegò di forza il Pozzuolo (3 a 0) darà battaglia a fondo alla forte squadra del Zugliano per non lasiarsi sfuggire il primato del girone C.

I numerosi sportivi, appassionati della squadra ospitante, non mancheranno di recare il loro vivo incitamento ai propri beniamini.

Il raduno motociclistico di Gorizia rinviato al 25 corrente

Il Consiglio del Moto Club Friuli avverte i signori soci che il Raduno motociclistico di Gorizia-Oslavia è stato rinviato al giorno 25 maggio in causa del tempo sfavorevole e della manifestazione Gardesana. Apposito invito verrà inviato ad ogni socio prima del 25 corrente.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.80 — Londra 92.60 — Zurigo 369.30 — Stati Uniti 19.07 1/2 — Scellino austriaco 2.69 — Marco germanico 4.55 1/4 — Obbligazioni delle tre Venezie 74.75 — Consolidato 84.40.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 750.83 — Pressione al mare 761.88 — Temperatura 10 — Umidità nell'aria 65 — Direzione vento: sud-est, quasi forte — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 18.2 minima 9.5.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

SABATO 10 MAGGIO 1930

TORINO — Ore 20.30: Trasmissione di un'opera.
NAPOLI-ROMA — Ore 21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro S. Carlo.
MILANO — Ore 20.30: Trasmissione di un'opera.
GENOVA — Ore 21: «Cingallegra», operetta di G. Franco.

DOMENICA 11 MAGGIO 1930

TORINO-MILANO — Ore 20.30: «Zarevich» operetta in tre atti di Lehar.
NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione dalla Stazione di Roma.
ROMA — Ore 21,2: «Francesca da Rimini», tragedia lirica di G. d'Annunzio, musica di R. Zandonai.
STOCCOLMA — Ore 20: «Mignon», di Thomas (ritrasmissione).
BRATISLAVA — Ore 19,30: «Marta», opera in 4 atti di Flotow.
BELGRADO — Ore 20: «Viaggio intorno al mondo», azione musicale di St. Binichi.
LIPSIA — Ore 20: «Il Trovatore», opera di G. Verdi.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTEMANA

Lunedì 12: Artegna, Azzano Decimo, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo.
Martedì 13: Fagagna.
Mercoledì 14: Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 15: Sacile, Udine.
Venerdì 16: Percotto.
Sabato 17: Pordenone.

Trattoria Comunale

Ecco la lista delle vivande:

Oggi, sabato, cena: Agnolotti al ragù - Vitello fritto - Contorni.

FARMACIE APERTE

Farà servizio notturno (dalle 21 alle 8): Farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Domani, domenica, resteranno aperte per il turno domenicale, con orario continuato (dalle 8 alle 21) le seguenti farmacie:

Commessati, via Mazzini - Colutta, piazza Garibaldi - Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Il nuovo orario ferroviario

Ecco il nuovo orario ferroviario che andrà in vigore il 15 maggio:

Partenze da Udine

Per TRIESTE: 4.50O 7.10D 10.40A 12.40D 16.05A 18.37A 20.20DD.
Per VENEZIA: 3.50D 5A 6.30D 8.40A 10.30D 13M-(Pord.) 16D 18.10A 20.10DD
Per TARVISIO: 2.12D 4.30A 6.20M 9.52DD 13.10A 16.40A 18.45D 20.35O-(Carnia).
Per S. GIORGIO DI NOGARO e GRADO: 4.25M-(Grado) 4.55O 8.05A-(Grado) 12.22M 16.03A 18.20M 20.15A-(Grado).
Per CIVIDALE: 6.10-M 8.15M 12.25M 16.10M 18.40A 20.25M.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: 7.23O 9.15DD 11.30A 15.45A 17.55D 19.50A 21.35D.
Da VENEZIA: 1.58A 4.10A 7.25M-(Pordenone) 9.05A 9.29DD 12.17D 15.58A 18.32D 22.16M 24D.
Da TARVISIO: 0.45M 3.24D 8A 10.33D 15.40O 19.10A 19.58DD 23.20O (Carnia).
Da S. GIORGIO DI NOGARO e GRADO: 0.48M-(Grado) 7.05A 8.35A-(Grado) 12.55M 15.46O 18.05-(Grado) 22.25M.
Da CIVIDALE: 7.50M 9.35M 13.50M 15.25M 18M 20A.

MERCATI D'OGGI

Mercato Nuovo
(Vendita al minuto)

Per kg.: Mele 1.60 a 3.60 — Fichi 1.30 a 2.60 — Noci 3.90 a 4.30 — Prugne 3.90 a 4.20 — Aranci 1.30 a 2.10 — Limoni 0.15 a 0.20 l'uno — Nespole 1.40 a 2.10 — Carciofi 0.30 a 0.45 — Fagioli 2.20 a 2.40 — Patate 0.55 a 0.65 — Nuove a 1.20 — Cipolle da 0.80 a 0.90 — Insalata 0.90 a 1.50 — Aglio 3.70 a 3.90 — Spinaci 0.60 a 0.70 — Radicchio 0.35 a 0.55 — Piselli 1 a 1.40 — Nostrani 2.50 — Asparagi 3.90 a 4.20 — Cavoli 0.55 a 0.85 — Sedano 1.20 a 1.40.

Piazza Venerio
Prezzi praticati oggi, all'ingrosso:

Per quintale: Mele da 120 a 280 — Fichi da 100 a 200 — Noci da 200 a 350 — Aranci da 100 a 160 — Limoni da 8 a 10 al cento — Broccoli da 30 a 40 — Carciofi da 20 a 37 — Nespole da 100 a 160 — Fagioli da 160 a 180 — Patate da 40 a 50; nuove 100 — Cipolle da 50 a 70 — Insalata da 70 a 100 — Aglio da 280 a 300 — Spinaci da 40 a 50 — Radicchio da 30-40 a 150 — Piselli da 80 a 100; nostrani 180 — Asparagi da 310 a 340 — Cavoli da 40 a 70 — Sedano da 90 a 100.

CEREALI
Piazza XX Settembre

Frumento da 132 a 135 — Grano turco giallo da 62 a 63 — Idem bianco da 65 a 66 — Cinquantino da 58 a 60 — Segala da 62 a 64 — Avena da 75 a 77.

FORAGGI
BRAIDA BASSI

Fieno dell'Alta prima qualità da 35 a 37 — Fieno della Bassa prima qualità da 32 a 34 — Paglia 18-19 — Strame 16-18.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Sussidi agli Asili Infantili

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso i seguenti sussidi agli Asili infantili della circoscrizione scolastica cividalese: S. Pietro al Natisone (fraz. di Azzida) 300 — Campolongo 400 — Buttrio (Asilo comunale) 400 — Pradamano 400 — Platischis (fraz. di Monteaperta) 200 — Faedis 400 — Cividale (Giardino d'infanzia) 400 — Cividale (Asilo infantile Orsoline) 400 — Cividale (fraz. di Sanguarzo) 300 — Aquileia (Asilo Anna Sissuf) 300 — Povoletto (fraz. di Grions) 300.

All'Orfanotrofio di Rubignacco

In occasione delle auguste nozze Mussolini-Ciano, il signor Pietro Magistris elargì alla locale Sezione dell'Opera nazionale Balilla la somma di lire 300.

Gita di operai

Mercè l'interesamento della locale Sezione del Dopolavoro, gli operai dello Stabilimento Estratti Tannici di questa città si recheranno, domenica prossima in gita a Redipuglia, dove faranno omaggio ai Caduti del Carso, e a Monfalcone dove visiteranno quel Cantiere Navale. Dopo la colazione si porteranno a visitare le Grotte di Postumia.

La conferenza del prof. Lorenzoni all'Istituto Fascista di Cultura

Ieri sera il prof. Lorenzoni ha tenuto davanti ad un pubblico numeroso, l'annunciata conferenza: «Il libro nella storia e nella vita».

Riandando il cammino della storia il conferenziere ha parlato delle prime scritture fino a noi conservate; dei papiri egiziani, greci e romani, delle pergamene dell'antichità e del medioevo, interessando l'uditorio ai metodi di preparazione di quelle che oggi si chiamerebbe la carta. Trasse occasione per dichiarare il significato originario delle parole: «volume, codice, palinsesto» e per rilevare i meriti degli schiavi «litterati», dei monaci e degli ammanuensi laici per la divulgazione della cultura nelle due prime età della storia.

Passò poi a parlare della stampa e nella seconda parte della conferenza mise in rilievo l'importanza del libro attraverso i secoli.

Il chiaro conferenziere è stato al termine della conferenza vivamente applaudito.

SAN DANIELE

Carovana automobilistica

Da mezzogiorno alle 14 di oggi sono transitate per questa cittadina parecchie decine di macchine partecipanti al raid Milano-Budapest, organizzato in occasione della gara di calcio Italia-Ungheria.

Parecchi automobilisti sono scesi all'Albergo d'Italia per il desinare e poi hanno proseguito il viaggio.

Il passaggio di così rilevante numero di macchine ha destata la curiosità di molti cittadini che si sono riversati in piazza a godersi il non comune spettacolo.

Un giovane coraggioso

L'altro giorno un cavallo trainante una carretta aveva preso la mano al guidatore che vi stava sopra e correva a precipizio la via Umberto I. La corsa pazza del veicolo avrebbe certamente provocato una sciagura se non fosse intervenuto il giovane Mario Ronco, che si aggrappò nella parte posteriore della carretta e tanto fece che riuscì ad immobilizzare veicolo e cavallo. Al bravo giovane un vivo plauso per l'atto coraggioso.

MARTIGNACCO

La visita del generale Piazza

Ieri mattina il console generale cav. Piazza, comandante del XIII gruppo di Legioni, ha passato in rivista in piazza Vittorio Veneto, le Camicie nere della Centuria di Martignacco, comandate dal capo manipolo signor Masizzo.

Il generale era accompagnato dal console cav. Petrone, dal seniore Visentini e dal centurione Zuliani.

Dopo aver visitato il Comando, riportando una soddisfacentissima impressione, il generale cav. Piazza intervenne ad un vermouth d'onore che gli fu offerto dalle autorità alla sede del Municipio.

Tra gli intervenuti notammo: il podestà cav. Cauli, il segretario politico Settimio Lizzi, il presidente dei Combattenti cav. Lizzi, il presidente della Congregazione di carità Delser, il presidente della Società Operaia Lizzi e tanti altri.

L'illustre ospite ha lasciato Martignacco fatto segno a deferenti dimostrazioni di saluto poco prima di mezzogiorno.

TRICESIMO

L'assemblea del Fascio

Sabato scorso ebbe luogo l'assemblea del Fascio di Tricesimo presenti il dr. Preindl, vice segretario federale, il dott. Asquini, segretario politico, il dott. De Nardo e il podestà cav. Valentino Ellero.

Parla per primo il cav. Ellero che porge il saluto di Tricesimo ai convenuti. Prende poi la parola il segretario politico che fa una chiara e dettagliata relazione sull'attività del Fascio di Tricesimo. Nutriti applausi salutano la fine della lucidissima relazione.

Parlò poi il dott. Preindl che alla fine del suo discorso fu applauditissimo.

Prima che l'assemblea si sciogliesse vennero spediti i seguenti telegrammi:

«Co. De Puppi, segretario federale, Udine — Camicie nere Tricesimo riunite assemblea vigilia nono anniversario fondazione Sezione con intervento vice segretario federale, salutano valoroso giovane Gerarca che ha riportato Fascismo friulano massima concordia e compattezza. — Dr. Asquini».

«On. Asquini, preside Provincia, Udine — Fascio Tricesimo riunito assemblea saluta calorosamente parlamentare fascista fiero meritatissimo incarico Provincia. — Dottor Preindl».

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La Fiera del Libro

Anche a S. Vito, domenica 18 maggio corrente avrà luogo la Fiera del Libro.

E' già stato costituito l'apposito Comitato nelle persone dei signori Vivaldo Giuseppe Vice Podestà, Cassani dott. Vitaliano, Carbone cav. Santo, Pantarotto Bernardo Direttore Didattico, Maestro Paiero Giovanni, Zinetti prof. Ernesto e Pellegrini Giuseppe Segretario capo del Comune.

Lo scopo della fiera è di migliorare la diffusione della sana coltura tra le classi cittadine ed invogliare gli Editori per una produzione libraria più rispondente ai bisogni del pubblico. In tale occasione si potrà acquistare dei libri di autori migliori, a prezzi convenientissimi. Saranno pure poste in vendita delle buste di francobolli a lire 1 e da lire 5 e il 50 per cento del ricavato totale andrà a beneficio della costituenda biblioteca del Fascio locale.

In questa giornata parlerà al pubblico il prof. Fabbrovich del R. Liceo Classico di Udine il quale illustrerà gli scopi della manifestazione.

Da parte dell'Autorità Comunale saranno invitati alla cerimonia di apertura tutti i Podestà e i Segretari Politici del Mandamento.

Grave caduta

Per una frattura all'estremità dell'ulna destra venne ieri medicato in Ospedale certo Cavarzan Pietro di Angela di anni 16 di Braida Bottari in seguito a caduta accidentale dalla bicicletta nel mentre ritornava dal campo.

Guarirà in giorni 30 salvo complicazioni.

L'inaugurazione delle campane a Savorgnano

Savorgnano domenica prossima 11 corr., sarà in festa per la solenne inaugurazione delle campane. Interverrà pure il Vescovo di Concordia il quale somministrerà la Cresima. Nel pomeriggio vi saranno divertimenti popolari nonchè un grande concerto bandistico.

AZZANO DECIMO

Scampati da un fulmine durante un temporale

Durante il violento temporale che si abbattè su Azzano mercoledì scorso, verso la mezzanotte, l'automobile del dott. Gioacchino Forzano, che tornava da Pordenone, fu sfiorata da una violentissima scarica elettrica da bruciare le tendine della macchina al lato sinistro e abbatteva subito e fulmineamente un grosso platano lì vicino.

Ci congratuliamo collo stimato dottor Forzano per lo scampato pericolo.

CLAUT

Colpi di fucile contro un pregiudicato in fuga

L'altro giorno la Benemerita di Claut venne a sapere che da certa Maria Martinelli dimorante in Erto Casso, si trovava nascosto il suo amante, e cioè il pregiudicato Felice Corona da tempo ricercato.

I carabinieri si portarono allora alla casa della Martinelli e trovarono il Corona in camera di lei. All'intimazione di arrendersi, questi che era armato, si buttò dalla finestra, alta circa quattro metri, dandosi alla fuga verso i boschi. I carabinieri lo rincorsero e il brigadiere Umberto Delle Feste, visto il fuggitivo fermarsi e sparare colla rivoltella, lo prese di mira con due colpi di moschetto che però non colsero nel segno.

Il Corona riuscì a raggiungere i boschi ed a dileguarsi.

CORDENONS

Pro Cura Marina

Offerte raccolte prò Cura marina dalle seguenti Ditte:

Galvani Andrea lire 300 - Latteria sociale 100 - Assoc. Agricoltori 50 - Romor Vincenzo 50 - Mio Turrin Luigia 25 - Zugliani cav. Ernesto 25 - Alba Erminio, Antonini Francesco, Famiglia Brascuglia, sorelle Cozzarin fu Salvatore, Devecchi dr Oscar, Gaiotti geom. Luigi, Orlandi dr. Aldo, Pederzani Adorni Emma, Peralli nobile Antonio, Sbuelz dott. Giovanni, Vivian Cesare di Osvaldo, Zillo Riccardo di Angelo, ciascuno lire 20 - Appi Luigi, Battistin fratelli fu Angelo, Bertoli De Roia Elisa, Del Zotto Fausto e C., Favero Secondo, Melan e Bulfoni, Nardini De Colle Maria, Rossa Sante, Zaranella Antonio, ciascuno lire 15 - Cardin Antonio fu Angelo, Carrer Osvaldo, D'Andrea Antonio fu Lorenzo, D'Andrea Osvaldo fu Francesco, Del Mas Luigi, Pletti Riccardo, Puppi Federico di Luigi, Sedran Cardin Teresa, S. A. Coop. di Lavoro, Spada Roberto, Turrin Giacomo Sebast., lire 10 ognuno - Cozzarin De Roia Augusta, Cozzarin Giuseppe di Angelo, D'Andrea Osvaldo fu Luigi, Del Zotto Giuseppe fu Angelo, Puppi Fabbro Rosa, lire 5 ognuno — Totale L. 1080.

PORDENONE

In Pretura

Pretore: dott. Venigher — P. M.: comm. avv. Cavarzerani — Cancelliere: Lanza.

Viscontin Teresa, Poletto Giuseppe e Furlan Rosa di Porcia, imputati di aver scacciato da un lavatoio pubblico con percosse Dell'Anese Emilia. Assolta il Furlan per insufficienza di prove; condannati gli altri due (il Poletto in contumacia) a lire 100 di multa.

— Di Gregorio prof. Giuseppe, imputato di lesione, minaccie ed ingiurie a danno di sua moglie Tomè Marina di Pordenone. Condannato in contumacia a due mesi e giorni cinque di reclusione.

— Tassan Mangina G. B. di Aviano, imputato di minacce con armi e violazione di domicilio. Condannato a tre mesi di reclusione con la condizionale.

— Micheluzi Angelo, oltraggio ad un teste. Condannato a un mese di reclusione e 200 lire di multa col condono.

— Cester Giuseppe, imputato di lesioni colpose in ribaltamento automobilistico in danno di Antonel Cesare. Assolto.

CODROIPO

Visita del generale Piazza

Mercoledì mattina è stato di passaggio nella cittadina il gen. Ottavio Piazza, Comandante il XIII Gruppo, accompagnato dal Console cav. Petrone comandante la 63. Legione, dall'aiutante maggiore seniore Vicentini e dal Centurione Zuliani.

Essi sono stati ricevuti dal Centurione sig. Bruno Asta e dal Segretario Politico co. Antonio di Colloredo Mels, con i quali si trattennero a lungo.

Il mercato

Ecco l'esito dell'ultimo mercato bovino:

Capi entrati N. 1002 dei quali Buoi e Vacche 187, Vitelli 139; Equini 188; Suini da latte 260; Suini N. 228.

Capi venduti N. 459 dei quali: Buoi 8 da L. 2000 a 3750; Vacche N. 32 da 1650 a 2900; Giovenche 26 da 1000 a 1800; Vitelli 89 da 300 a 750; Cavalli 34 da 900 a 3000; Muli 11 da 300 a 1200; Asini 36 da 200 a 600; Suini da latte 128 da 90 a 160, Pecore 65 da 80 a 10; Capre 2 da 75 a 120; Agnelli 28 da 40 a 70.

La vendita in rispetto del numero dei capi entrati, è stata ottima, ha raggiunto quasi il 50 per cento.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine